



PROVINCIA
DI FIRENZE

Deliberazione di Giunta Provinciale

N. 216 del 22/11/2011

Classifica: **001.15** Anno **2011**

Oggetto: **LINEE DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI. APPROVAZIONE.**

<i>Ufficio Proponente</i>	DIREZIONE ORGANIZZAZIONE
<i>Riferimento PEG</i>	85
<i>Centro di Costo</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Dr.ssa Laura Monticini
<i>Dirigente/ Titolare P.O</i>	MONTICINI LAURA - DIREZIONE ORGANIZZAZIONE
<i>Relatore</i>	ASS. SPACCHINI SONIA

Segretario : **TRISCIUOGLIO EMILIA**

Deliberazione di Giunta Provinciale N. **216** del **22/11/2011**

L' anno **duemilaundici** e questo di **22** del mese **Novembre** in Firenze ed in una sala di Palazzo Medici Riccardi sede della **PROVINCIA DI FIRENZE**, alle ore **16.20** regolarmente avvisati si sono riuniti i Sigg.

(P) BARDUCCI ANDREA

(P) BILLI GIACOMO

(P) GIORGETTI STEFANO

(P) CRESCIOLI RENZO

(P) LEPRI TIZIANO

(P) DI FEDE GIOVANNI

(P) ROSELLI PIETRO

(P) FRACCI CARLA

(P) SIMONI ELISA

(P) SPACCHINI SONIA

(P) GAMANNOSSI MARCO

(P) CONIGLIO ANTONELLA

(P) CANTINI LAURA

Il Presidente Sig. **BARDUCCI ANDREA**, constatato il numero legale ed assistito dal Segretario Sig. **TRISCIUOGLIO EMILIA** pone in discussione l'argomento all'ordine del giorno. Dopo ampio dibattito

la Giunta Provinciale

Richiamata:

- la L. 10-4-1991, n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro”;
- la Raccomandazione della Commissione Europea del 27-11-1991 sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo n. A3-0043/1994 in tema di “Designazione di un Consigliere nelle imprese o Consigliere di Fiducia”;
- la L. 4-11-2010 n. 183 “Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro”, pubblicata nella Gazz. Uff. 9 novembre 2010, n. 262;

Richiamato in particolare l'art. 21 “Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche” che introduce alcune modifiche agli artt. 1 e 7 del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e riscrive l'art.57 “Pari opportunità” che viene ad essere così riformulato:

1. *Le pubbliche amministrazioni costituiscono al proprio interno, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il “Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.*
2. *Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di*

entrambi i generi. Il presidente del Comitato unico di garanzia è designato dall'amministrazione.

- 3. Il Comitato unico di garanzia, all'interno dell'amministrazione pubblica, ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.*
 - 4. Le modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia sono disciplinate da linee guida contenute in una direttiva emanata di concerto dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione.*
 - 5. La mancata costituzione del Comitato unico di garanzia comporta responsabilità dei dirigenti incaricati della gestione del personale, da valutare anche al fine del raggiungimento degli obiettivi.*
1. Le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro:
 - a) riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, fermo restando il principio di cui all'articolo 35, comma 3, lettera e);
 - b) adottano propri atti regolamentari per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica;
 - c) garantiscono la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle amministrazioni interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
 - d) possono finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.

2. Le pubbliche amministrazioni, secondo le modalità di cui all'articolo 9, adottano tutte le misure per attuare le direttive dell'Unione europea in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni ed alla violenza morale o psichica, sulla base di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica

Preso atto:

- che in data 4 marzo 2011 il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione ed il Ministro per le Pari Opportunità hanno emanato la Direttiva, indirizzata a tutte le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, avente ad oggetto "Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";
- che gli enti locali, nell'ambito dei propri ordinamenti e dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta, adottano linee di indirizzo necessarie per l'attuazione dell'art. 57 sopra citato nelle sfere di rispettiva competenza e specificità, nel rispetto dei principi dettati dalle Linee Guida ministeriali;
- che, in particolare, i compiti assegnati al Comitato unico di garanzia sono rivolti all'ampliamento delle garanzie, oltre che alle discriminazioni legate al genere, anche nei confronti di ogni altra forma di discriminazione, diretta ed indiretta, che possa discendere da tutti quei fattori di rischio quali età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità e lingua, estendendola all'accesso, al trattamento e alle condizioni di lavoro, alla formazione, alle progressioni di carriera e alla sicurezza;
- che con l'istituzione del Comitato unico di garanzia si intendono affidare ad un solo organismo tutte le competenze in materia, evitando duplicazioni per aree funzionali e dirigenza, migliorando e rafforzando l'efficacia e l'efficienza delle iniziative promosse;

Ravvisata l'opportunità di procedere alla formale istituzione del Comitato e all'approvazione di linee di indirizzo per la nomina, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato medesimo, in conformità alle direttive contenute nelle Linee Guida Ministeriali;

Richiamate inoltre le risposte alle domande degli enti elaborate dal Gruppo di lavoro per il monitoraggio e supporto alla costituzione e sperimentazione dei Comitati Unici di Garanzia, pubblicate sul sito del Ministero per le Pari Opportunità;

Viste le Linee di indirizzo allegate alla presente deliberazione;

Dato atto che tale proposta è stata illustrata alla Consigliera di Parità della Provincia, alla Commissione per le Pari Opportunità, alla RSU del personale dipendente e alla RSA della dirigenza;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgvo 267/2000 dal Dirigente della Direzione Organizzazione dott.ssa Monticini Laura in data 18/11/2011, come da allegato alla proposta di delibera, in ordine alla regolarità tecnica;

DATO ATTO che si prescinde dal parere del Dirigente dei Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile in quanto la presente deliberazione non comporta spese per l'Amministrazione;

VISTO l'art. 48 comma 3 D.Lgvo 167/2000 e rilevata la propria competenza in merito;

RITENUTO dover dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di istituire ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 come modificato ed integrato con l'art. 21 della legge 04.11.2010, n. 183 il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
2. di approvare le Linee di indirizzo per la nomina, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato di cui al precedente punto 1), allegate sub A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

DELIBERA ALTRESI'

A voti parimenti unanimi, attesa l'urgenza, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 1 del D.Lgs 267/2000.

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet <http://attionline.provincia.fi.it>”